



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CROTONE

Via Gioacchino da Fiore - 88900 Crotone -
Tel. 0962/968411

Crotone, **18 OTT. 2007**

Pratica p.i. n° 3178

Prot. N. 8756 Allegati _____

Risp. all'istanza prot. n. _____ del _____

- Alla **Ditta** EUROSviluppo Elettrico
88900 SCANDALE

Al **COMUNE** di SCANDALE

e, p.c. **Ufficio Territoriale di Governo** di
CROTONE

Prot. 75 del 22/10/2007

OGGETTO: Parere di conformità - Esame documentazione integrativa. Attività del D.M. 16.02.1982 n° 63, 64, 15, 2, 91, 95.
Ditta: EUROSviluppo Elettrica
LOCALITÀ SANTA DOMENICA - SCANDALE

Questo Comando, in esito all'istanza presentata ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n° 37/98 (G.U. n° 57 del 10/3/98) tendente all'ottenimento del parere di conformità sul progetto in oggetto citato, esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime **PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:**

1. anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione tecnica allegata siano rispettate le disposizioni di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.L.vo 626/94 e D.M. 10.03.1998;
2. siano adottati gli opportuni accorgimenti tecnici e gestionali, dandone evidenza a questo Comando, al fine di rispettare i tempi di intervento previsti nell'analisi del rischio nel caso di perdite dal sistema di adduzione del gas (dal punto di consegna agli utilizzatori) in modo da evitare rilasci di sostanza infiammabile superiore ai limiti di assoggettabilità (10 t) previsto dal D.L.vo 334/99 anche in considerazione degli effetti domino.
3. siano rispettate le disposizioni e i relativi adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.L. n°626/94 e D.M. 10.03.1998

Si precisa che a norma dell'art. 3 del DPR n. 37/98, il titolare dell'attività **deve richiedere**, a lavori ultimati, **la visita di controllo di questo Comando al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi**, presentando la documentazione prevista dall'art. 2 del D.M.I. 04/05/98 (G.U. n. 107 del 07/05/98) riportata in allegato.

Si richiama l'attenzione sulla possibilità di dar corso all'esercizio provvisorio dell'attività, in attesa della suddetta visita di sopralluogo, presentando la dichiarazione prevista dal V comma dell' art.3 del D.P.R. n.37/98.

Il responsabile del procedimento
RIZZO ING. GIAMPIERO

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Giuseppe NOVELLO)





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CROTONE

DOCUMENTAZIONE TECNICA da allegare all'istanza di SOPRALLUOGO
per il rilascio del CERTIFICATO di PREVENZIONE INCENDI (Titolo II - D.M. 04.05.98)

- 1** Atto notorio o dichiarazione sostitutiva a firma del titolare dell'attività relativa a _____
-
- 2** Certificazione della resistenza al fuoco degli elementi Strutturali portanti e/o separanti con relativa dichiarazione di corrispondenza
- 3** Certificazione della resistenza al fuoco delle porte e degli altri elementi di chiusura
- 4** Certificazione della reazione al fuoco dei materiali
- 5** Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici ai sensi dell'art.9 della legge 46/90
- 6** Documentazione relativa ai seguenti impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio:
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
 - di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti ;
 - di estinzione degli incendi (idranti, sprinkler, ecc.);
 - di evacuazione del fumo e del calore;
 - di rilevazione e segnalazione d'incendio;
 - IMPIANTI ELETTRICI.....
- 7** Documentazione relativa ad attrezzature e componenti di impianti (dispositivi di sicurezza) con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio presenti dal DM 31/07/1934
-
- 8** Certificati di collaudo dei serbatoi rilasciati dalla ditta installatrice ed attestante l'esito positivo della prova .
- 9** Adempimenti gestionali di cui al D.Lvo 626/94 e D.M. 10.03.1998:
- Dichiarazione (*) a firma del titolare contenente: il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 4 comma 4 lettera a D.Lvo. 626/94), i nominativi dei lavoratori designati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze (art. 4 comma 5 lettera b D.Lvo. 626/94), l'avvenuta elaborazione del documento di valutazione dei rischi (art. 4 comma 2 D.Lvo 626/94), l'avvenuta informazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulla gestione delle emergenze (art. 21 D.Lvo. 626/94)
 - Copia attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio (*), rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96, e/o di frequenza del corso di formazione sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulla gestione delle emergenze (art. 22 D.Lvo. 626/94).
 - Dichiarazione a firma del titolare riguardante l'avvenuta predisposizione del piano di emergenza interno (art. 5 D.M. 10.3.98).
- (*) Tale documentazione, nel caso di nuove attività, deve essere prodotta entro 3 mesi dalla data di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi o della Dichiarazione di Inizio Attività.
- 10** Adempimenti gestionali di cui al D.P.R. n. 37/98:
- Dichiarazione a firma del titolare riguardante l'avvenuta predisposizione del registro dei controlli finalizzati alla sicurezza antincendio (art. 5 D.P.R. 37/98)
- 11** Dichiarazione a firma del titolare dell'attività in cui siano riportati:
- L'elenco e i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio o scoppio
 - L'elenco degli impianti e delle apparecchiature pericolose
 - Il numero e il tipo di presidi antincendi presenti (idranti, estintori, ecc.)
- 12** CERTIFICAZIONI PRELIMINARI DAL DM 24/11/1984

Crotone 20/07/2007

Il responsabile del procedimento

.....
[Signature]

Punto 2): La documentazione è costituita da:

- a) certificazione di resistenza al fuoco dell'elemento:
 - a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale;
 - a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n°818, per la valutazione analitica; (mod. CERT.REI.¹⁾)
 - a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare (mod. CERT.REI. ¹).
- b) dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera (mod. DICH.CORRISP. ¹), compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato redatta:
 - da qualsiasi professionista, quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella;
 - da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n°818, negli altri casi.

Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore (mod. RIV. PROT. ¹) che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (p.e. pulizia e sabbatura del supporto, tipo e quantitativo del protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, etc.). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, d'isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è allegata una valutazione (¹) a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n°818, relativa a tali requisiti.

Punti 3) e 4) : La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta posa in opera (mod. DICH. POSA OPERA ¹) a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, ed alla quale sono allegati le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

Punto 6)

a) ***Per gli impianti ricadenti nel campo di applicazione della legge n°46 del 1990:***

La documentazione da allegare è la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della legge 46/90.

Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli. In tale dichiarazione è specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal DPR 15/11/96, n°661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del DL 25/11/96, n°626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

b) ***Per gli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n°46/90:***

La documentazione è costituita dalla dichiarazione di conformità (mod. DICH.IMP. ¹) a firma dell'installatore ed è corredata da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori. Nella dichiarazione è specificato, se pertinente, anche il rispetto degli obblighi del DPR 15/11/96 n°661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

In particolare per gli **impianti termici alimentati a gas** dovrà essere espressamente indicata la conformità dell'impianto al Titolo V del D.M. 12.04.1996 mentre per quelli **alimentati a gasolio** la conformità alla Circolare M.I. n.73 del 29.11.1971 (e, ove previsto, alla Legge n. 615/1996 e DPR n. 1391/1970).

c) ***Per gli altri impianti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n°46/90:***

La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (mod. DICH.IMP. ¹) da parte dell'installatore, corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F. a firma di professionista.

In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione (mod. CERT.IMP.¹), completa di documentazione tecnica illustrativa, a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla Legge n° 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.

Punto 7). La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta installazione (mod. DICH.IMP. ¹) a firma dell'installatore, alla quale è allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato omologato dal Ministero dell'Interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

¹ Il modello può essere reperito alla pagina web <http://www.vigilfuoco.it/modulistica/modulistica.asp>